



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Ufficio del coordinamento legislativo
PRST SED / uec 775

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
12 AGO. 2014
ARRIVO

Roma, 12 Agosto 2014

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
12 AGO. 2014
Prot. N. RA 217284/5.Q...

Al dott. Luciano D'Alfonso
Presidente della Regione Abruzzo

e, per conoscenza,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ufficio di Segreteria del Consiglio dei Ministri

Al Ministero della salute
- Gabinetto del Ministro

Al Gabinetto del Sig. Ministro

All'Ufficio legislativo-economia

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

LORO SEDI

OGGETTO: Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014 recante nomina del Presidente *pro-tempore* della Regione Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso, a Commissario *ad acta* per il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo.

Si trasmette la delibera adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23 luglio 2014, con la quale la S.V. è stata nominata Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Avv. Carlo Sica
Carlo Sica



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 23 LUGLIO 2014

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Abruzzo, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Abruzzo in data 8 marzo 2007, poi recepito con DGR N. 224 del 13 marzo 2007;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, il quale dispone, tra l'altro, che qualora, nel procedimento di verifica e monitoraggio dei singoli Piani di rientro, effettuato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, con le modalità previste dagli accordi sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, si prefiguri il mancato rispetto da parte della Regione degli adempimenti previsti dai medesimi Piani, in relazione alla realizzabilità degli equilibri finanziari nella dimensione e nei tempi ivi programmati, in funzione degli interventi di risanamento, riequilibrio economico-finanziario e di riorganizzazione del sistema sanitario regionale, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tali da mettere in pericolo la tutela dell'unità economica e dei livelli essenziali delle prestazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, con la procedura di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, diffida la Regione ad adottare tutti gli atti amministrativi, organizzativi e gestionali idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di rientro entro quindici giorni; qualora la Regione non adempia alla diffida, ovvero gli atti e le azioni posti in essere, valutati dai predetti Tavolo e Comitato, risultino inadeguati o insufficienti al raggiungimento degli obiettivi programmati, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, nomina un Commissario *ad acta* per l'intero periodo di vigenza del Piano;

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 (convertito in Legge n. 222/2007, e successive modificazioni), il quale dispone, inoltre, che al fine di assicurare la puntuale attuazione del piano di rientro, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, può nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più subcommissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale; che il commissario può avvalersi dei subcommissari anche quali soggetti attuatori e può motivatamente disporre, nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere,



Per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e delle aziende ospedaliere universitarie, fermo restando il trattamento economico in godimento, la sospensione dalle funzioni in atto, che possono essere affidate a un soggetto attuatore, e l'assegnazione ad altro incarico fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario; che gli eventuali oneri derivanti dalla gestione commissariale sono a carico della regione interessata, che mette altresì a disposizione del commissario il personale, gli uffici e i mezzi necessari all'espletamento dell'incarico; che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sono determinati i compensi degli organi della gestione commissariale; che le regioni provvedono ai predetti adempimenti utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente;

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105 della legge 23 dicembre 2009, n.191 e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il comma 88, che stabilisce che, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 11 settembre 2008 con la quale, ai sensi del su richiamato art. 4 D.L. 159/2007, è stato nominato il Dott. Gino Redigolo a Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dei disavanzi del SSR della Regione Abruzzo, in considerazione della grave crisi istituzionale determinatasi nella Regione Abruzzo dalle dimissioni dell'allora Presidente della Regione, con il seguente mandato:

- 1) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
 - 2) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la completa realizzazione degli obiettivi di piano;
 - 3) interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, fra cui la realizzazione del progetto "Unione acquisto farmaci" finalizzati al suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
 - 4) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
 - 5) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
 - 6) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
 - 7) revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità di preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del piano di rientro;
 - 8) adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, necessari all'attuazione del Piano di rientro;
 - 9) adozione dei provvedimenti per il recupero crediti verso gli erogatori privati accreditati e l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del SSR;
 - 10) introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2008;
- a) di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro;



Per copie conforme all'originale

Redigolo

- b) di relazionare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze ed al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali sull'attività svolta al 31 dicembre 2009, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dall'Accordo sul Piano di rientro.

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009 con la quale, ai sensi del sopra richiamato art. 4 D.L. 159/2007, è stato nominato il Presidente pro tempore eletto con le successive elezioni amministrative regionali, in considerazione dell'opportunità di rendere il regime di Commissariamento della Regione Abruzzo omogeneo con quello vigente nelle altre Regioni sottoposte a Piano di rientro, e altresì al fine di dare attuazione a quanto prescritto nel punto 5 del documento relativo al nuovo Patto della Salute sottoscritto in data 23 ottobre 2009 tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Conferenza delle Regioni, laddove espressamente individuava, nel Presidente della Regione, la figura istituzionale che assumeva le funzioni di Commissario ad Acta in caso di mancata presentazione o insufficienza del piano di rientro delle regioni in disavanzo finanziario nel settore dell'assistenza sanitaria.

La delibera si esprimeva nei seguenti termini:

- "a) di nominare il Presidente pro tempore della Regione Abruzzo quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, per la realizzazione dei seguenti interventi prioritari, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni già comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei Livelli essenziali di Assistenza ed il Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005:

- 1) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- 2) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la completa realizzazione degli obiettivi di piano;
- 3) interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, fra cui la realizzazione del progetto "Unione acquisto farmaci" finalizzati al suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- 4) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
- 5) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 6) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- 7) revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità di preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del piano di rientro;
- 8) adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, necessari all'attuazione del Piano di rientro;
- 9) adozione dei provvedimenti per il recupero crediti verso gli erogatori privati accreditati e l'individuazione sul bilancio regionale delle somme per il ripristino del finanziamento del SSR;
- 10) introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in misura proporzionata al disavanzo residuo stimato per l'anno 2008;

- b) di incaricare al Commissario di sospendere eventuali nuove iniziative regionali in corso per la realizzazione o l'apertura di nuove strutture sanitarie pubbliche ovvero per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture sanitarie private fino all'avvenuta adozione del Piano di



Per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di assistenza specialistica ambulatoriale, tranne quelle necessarie alla attuazione del Piano di rientro;

- c) di incaricare il Commissario di relazionare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali sull'attività svolta al 31 dicembre 2009, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dall'Accordo sul Piano di rientro, ivi comprese quelle programmate nell'anno 2010;"

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 con la quale, in applicazione dell'art. 17, comma 4, let. c) - primo periodo - del D.L. n. 98/2011 (convertito nella L. n. 111/2011), è stata integrata la precedente deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.12.2009, nei seguenti termini: "Al punto a) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, dopo il punto 10) è introdotto il seguente:

"10-bis) adozione del Piano sanitario regionale 2010-2012, in modo da garantire, anche attraverso il superamento delle previsioni contenute in provvedimenti legislativi regionali non ancora rimossi ai sensi dell'art. 2, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che le azioni di riorganizzazione e risanamento del servizio sanitario regionale siano coerenti, nel rispetto dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza:

1) con l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio economico stabile del bilancio sanitario regionale programmato nel Piano di rientro stesso, tenuto conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo 2010-2012 con il Patto per la salute 2010-2012 e definito dalla legislazione vigente;

2) con gli ulteriori obblighi regionali introdotti dal Patto per la salute 2010-2012 e dalla legislazione vigente"";

VISTA altresì la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2012 con la quale è stato integrato il mandato commissariale, conferito con deliberazione del 20 gennaio 2012 al Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo, in funzione di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale, nei seguenti termini:

"Al punto a) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, dopo il punto 10-bis) è inserito il seguente:

"10-ter)

- definire, nell'ambito del Piano Sanitario Regionale, da adottare ai sensi della deliberazione del 20 gennaio 2012, gli obiettivi e l'indirizzo per l'attività dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;
- prevedere, nell'ambito della programmazione regionale, le modalità di raccordo tra detto Istituto ed i dipartimenti di prevenzione;
- adottare i provvedimenti necessari per assicurare la piena funzionalità ed operatività degli organi dell'Istituto predetto".

PRESO ATTO degli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 25 maggio 2014;

CONSIDERATO che in data 11 giugno 2014, si è insediato il nuovo Presidente pro tempore della Giunta della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Presidente della Regione Abruzzo ha partecipato all'odierna seduta del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 30 giugno 2003, n. 131;



Per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina, del Presidente pro tempore della Regione Abruzzo dott. Luciano D'Alfonso, quale Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n.191 e successive modificazioni e integrazioni;

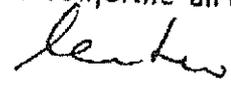
DELIBERA:

- a) di nominare il Presidente pro tempore della Regione Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso, quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n.191, e successive modificazioni e integrazioni;
- b) di assegnare al Commissario ad acta in attuazione del Piano di rientro e l'incarico prioritario di attuare il vigente Programma operativo, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:
- 1) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
 - 2) interventi sulla spesa farmaceutica;
 - 3) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, e dei tetti di spesa delle relative prestazioni;
 - 4) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali;
 - 5) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
 - 6) ritiro o modifica dei provvedimenti approvati in difformità ai pareri resi dai Ministeri affiancanti, ovvero risultanti di ostacolo alla piena attuazione degli obiettivi ed interventi previsti nel piano di rientro e nei successivi programmi operativi; attivazione della procedura di cui all'articolo 2, comma 80, della legge 191/2009 per la rimozione dei provvedimenti legislativi in contrasto con il Piano di rientro;
 - 7) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo 192/2012;
 - 8) puntuale rispetto della tempistica relativa al trasferimento delle risorse destinate al SSR e trattenute dal bilancio regionale.

Roma, 23 luglio 2014


IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI


Per copia conforme all'originale


914
IL MINISTRO DELLA SALUTE



